

LE CARATTERISTICHE DEI PENDOLARI EXTRA-PROVINCIALI PER MOTIVI DI LAVORO IN INGRESSO E IN USCITA DALLA PROVINCIA DI PIACENZA AI CENSIMENTI 2011 E 2001.

di Antonio Colnaghi e Gianni Gazzola, Ufficio Statistica della Provincia di Piacenza.

Come abbiamo già rilevato nelle nostre precedenti analisi pubblicate su Piacenz@, nel decennio intercorso tra gli ultimi due censimenti il territorio piacentino ha aumentato notevolmente il suo grado di attrattività nei confronti dell'esterno. L'economia piacentina ha avuto infatti in questo periodo - capitalizzando la sua felice collocazione geografica all'interno delle principali direttrici infrastrutturali e di trasporto dell'area medio-padana - una dinamica di crescita delle unità locali e degli addetti superiore sia al contesto nazionale che a quello regionale, migliorando con ciò il suo posizionamento nei confronti dei territori limitrofi. Crescita impetuosa della logistica, consolidamento della metalmeccanica, sviluppo ulteriore dei servizi, rappresentano gli elementi su cui poggia in particolare questo trend positivo tra il 2001 e il 2011.

Ciò ha avuto ovviamente conseguenze anche sui flussi di pendolari per motivi di lavoro provenienti dalle province limitrofe, che sono aumentati infatti a loro volta consistentemente, e con tassi di variazione più elevati di quelli relativi ai pendolari lavoratori residenti in uscita, determinando un deciso progresso del saldo entrati-usciti, storicamente a sfavore del nostro territorio.

Indici caratteristici del pendolarismo per motivi di lavoro in provincia di Piacenza, ai Censimenti 2011 e 2001

	2011	2001	Var.%
INGRESSI	9.985	6.345	57,4
USCITE	11.753	9.268	26,8
SALDO	- 1.768	- 2.923	- 39,5
Pendolari in ingresso /Addetti	9,2	6,2	48,2
Pendolari in uscita/Occupati	9,5	8,5	10,8

Fonte: elaborazioni Provincia di Piacenza su dati ISTAT, censimenti popolazione e industria

I lavoratori pendolari extra-provinciali in ingresso rappresentano, al censimento 2011, il 9,2% degli addetti delle unità locali piacentine¹, mentre i lavoratori pendolari piacentini in uscita verso le altre province sono il 9,5% dei residenti occupati. L'incidenza del pendolarismo in entrata e in uscita è quindi sostanzialmente identica: quasi uno su dieci, sia tra i lavoratori delle nostre imprese, sia tra gli occupati provinciali, è un pendolare.

A dispetto di questa omogeneità (in termini relativi²) del "peso" del fenomeno, ci sono tuttavia differenze significative tra le due tipologie di flussi pendolari, in particolare per quanto riguarda il

¹ Erano il 6,2% nel 2001.

² In termini assoluti infatti è sempre evidente la superiorità del pendolarismo in uscita rispetto a quello in entrata.

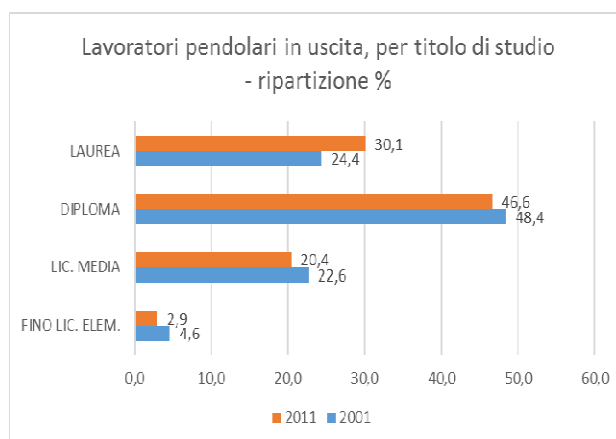
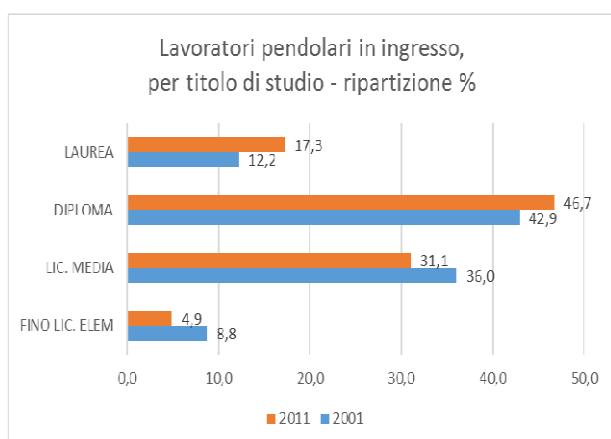
genere, l'età, il titolo di studio, la professione, il settore di appartenenza, il lavoro dipendente o indipendente, i mezzi di trasporto utilizzati.

Grazie ai *microdati* dell'ISTAT, estratti ed elaborati *ad hoc*, è stato possibile approfondire il pendolarismo extra-provinciale per motivi di lavoro secondo le caratteristiche in questione, e osservare come questi aspetti sono cambiati nel tempo, mettendo a confronto i risultati del censimento 2011 con quelli del censimento 2001.

Nel rimandare al **report integrale**³ per le considerazioni più di dettaglio, **si riassumono qui - sulla base dei grafici e delle tabelle che seguono** – da un lato le principali differenze tra i pendolari che entrano ogni giorno per lavoro nella nostra provincia, e i pendolari residenti che all'opposto lavorano al di fuori del territorio piacentino, dall'altro le componenti che hanno portato ad un miglioramento del saldo.

IN COSA SI DIFFERENZIANO I PENDOLARI PIACENTINI DA QUELLI IN INGRESSO DALLE ALTRE PROVINCE

Appare subito evidente, In relazione al **titolo di studio**, che i pendolari in uscita dalla provincia di Piacenza hanno mediamente un livello di istruzione più elevato rispetto a quelli in entrata. Il 30,1% dei pendolari in uscita è laureato, contro il 17,3% di quelli in entrata⁴, mentre i lavoratori pendolari con titolo fino alla licenza media sono nel primo caso il 23,3%, nel secondo il 36%.



Rispetto a questa composizione per titoli di studio, va sottolineato come **l'incidenza dei pendolari laureati** piacentini in uscita sia significativamente molto più alta non solo della corrispondente quota dei pendolari in ingresso, ma anche di quelle riferite ai pendolari intraprovinciali (15%), ai movimenti interni al comune di residenza (16%) e agli occupati residenti in complesso (17%) (cfr. tabella successiva).

³ Il documento è strutturato come segue: dopo l'introduzione, nel paragrafo 2 sono prese in considerazione le caratteristiche dei pendolari in ingresso, distinguendo in particolare le province di origine più vicine (Milano, Lodi, Parma, Cremona, Pavia) dal gruppo delle restanti altre; nel paragrafo 3 sono invece analizzati, con le stesse modalità, i pendolari piacentini che lavorano fuori provincia. Il paragrafo 4 infine mette in evidenza l'evoluzione del saldo entrati-usciti, e le principali differenze tra i due gruppi di pendolari. Antonio Colnaghi è autore del commento, mentre Gianni Gazzola ha collaborato all'elaborazione dei dati statistici.

⁴ Al censimento 2001 i valori erano rispettivamente 24 e 12 per cento.

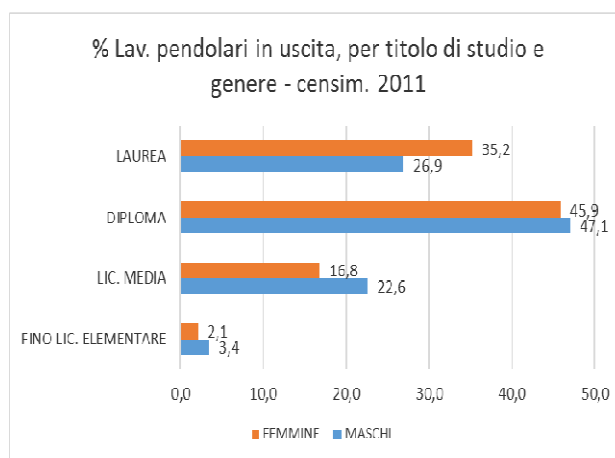
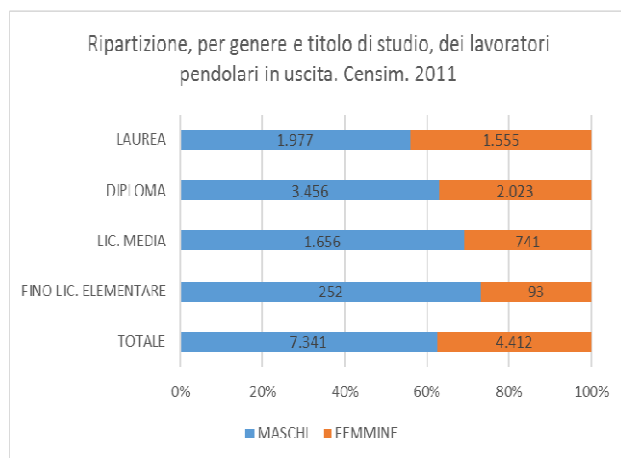
Lavoratori pendolari in uscita extraprovinciali, per titolo di studio, a confronto con i pendolari infraprovinciali e intracomunali, e con gli occupati residenti in provincia di Piacenza. Censimento 2011. (valori assoluti e percentuali).

	Occupati	in uscita extra-prov.li	in uscita infra-prov.li	mov. interni comune	Totale pendolari
<i>Laureati</i>	21.462	3.532	5.833	8.301	17.666
<i>Diplomati</i>	59.239	5.479	20.691	24.651	50.821
<i>lic. Media inf.</i>	35.958	2.397	11.514	15.869	29.780
<i>fino lic. Elementare</i>	7.140	345	1.690	3.283	5.318
Totale	123.799	11.753	39.728	52.104	103.585

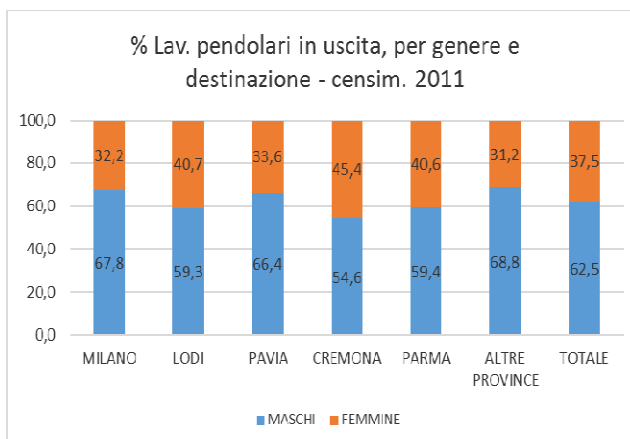
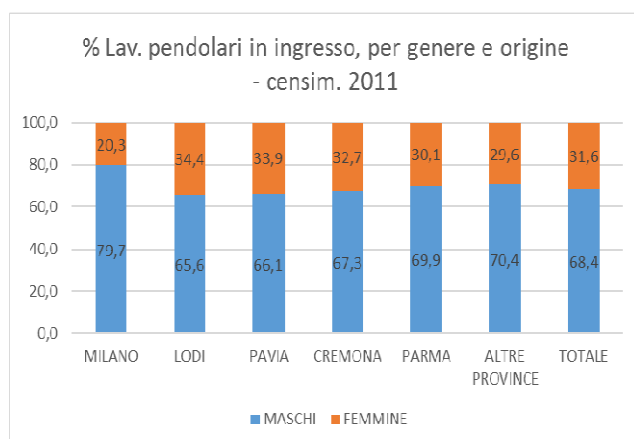
	Occupati	in uscita extra-prov.li	in uscita infra-prov.li	mov. interni comune	Totale pendolari
<i>Laureati</i>	17,3	30,1	14,7	15,9	17,1
<i>Diplomati</i>	47,9	46,6	52,1	47,3	49,1
<i>lic. Media inf.</i>	29,0	20,4	29,0	30,5	28,7
<i>fino lic. Elementare</i>	5,8	2,9	4,3	6,3	5,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Provincia di Piacenza su dati ISTAT, censimento della popolazione 2011

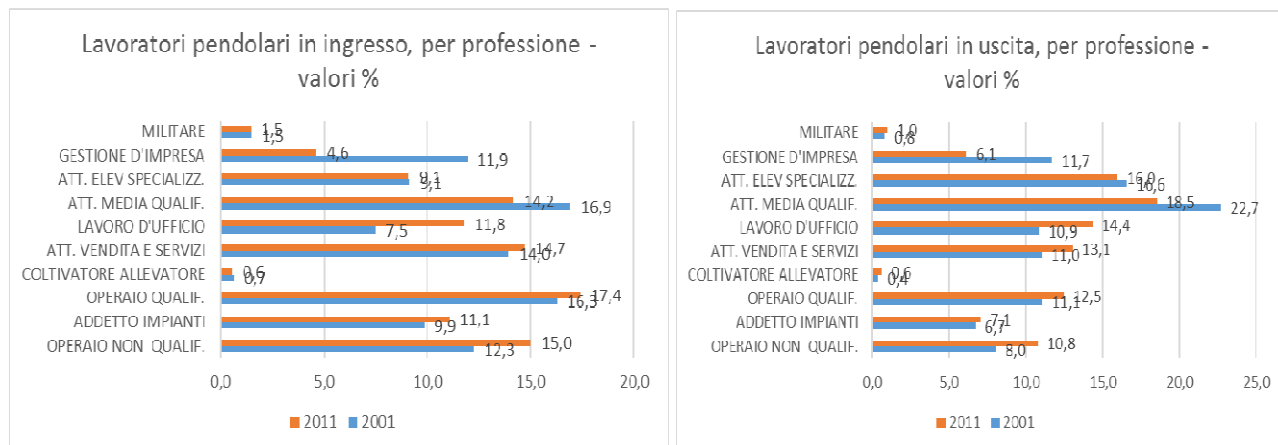
Volendo evidenziare le differenze di genere, che vanno a vantaggio della componente femminile, emerge che le donne pendolari in uscita in possesso dei titoli di studio più elevati crescono a tassi superiori a quelli degli uomini, con le laureate che si portano nel 2011 al 35,2% del totale, contro il 26,9% rilevato per il genere maschile.



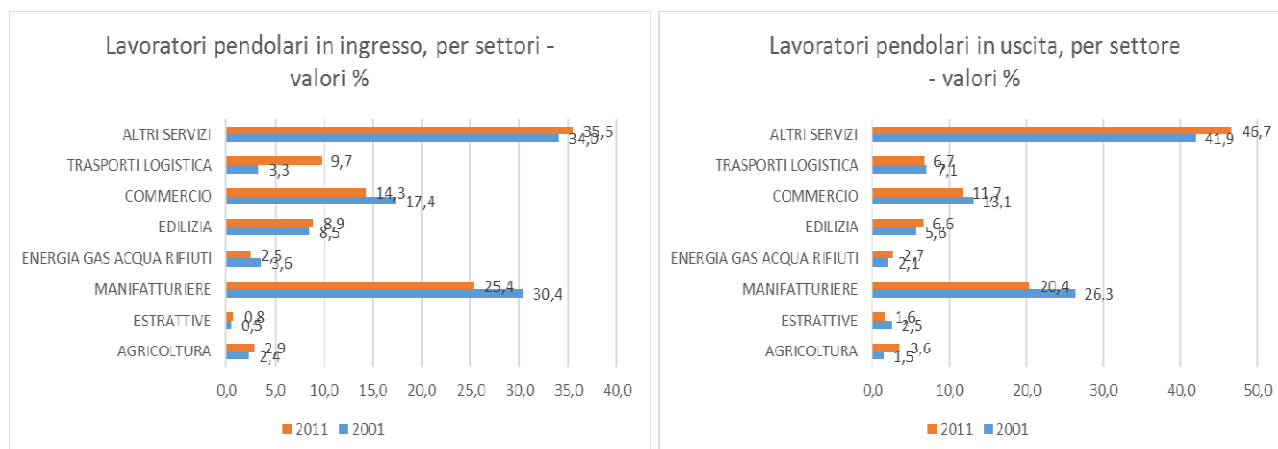
A maggiori livelli di istruzione tra i pendolari in uscita corrisponde una maggior **presenza femminile** in complesso, che infatti è del 37,5%, contro il 31,6% dei pendolari in entrata.



Ciò è in sintonia anche con le differenze che si rilevano a livello di **posizione professionale**: se le figure operaie (tipicamente maschili) sono prevalenti tra i pendolari in ingresso (43,5% contro 30,3% di quelli in uscita), le attività di medio-alta qualificazione e specializzazione e il lavoro di ufficio caratterizzano invece maggiormente i pendolari in uscita (49%, contro 38% dei pendolari in entrata).



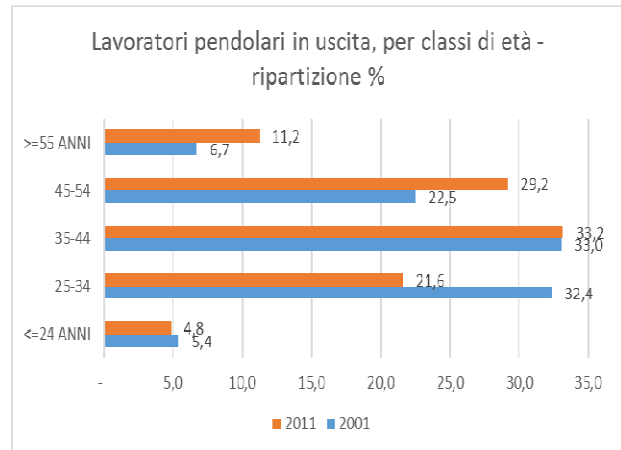
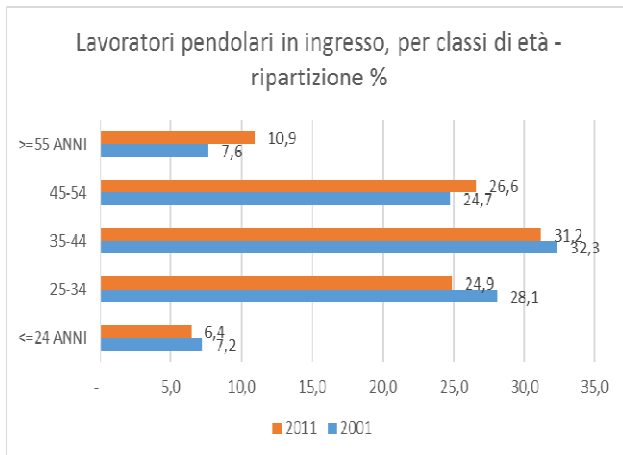
Queste evidenze sono del resto pure coerenti con le diverse specificazioni di tipo **settoriale**: i pendolari in uscita sono infatti in gran parte occupati nel terziario avanzato (o "altri servizi": 46,7% contro il 35,5% di quelli in entrata), quando i pendolari in ingresso – date le caratteristiche dell'economia piacentina - trovano al contrario comparativamente più occupazione sul nostro territorio nell'industria, nell'edilizia, nel commercio e ovviamente nella logistica.



Differente è infine la connotazione dei due flussi pendolari rispetto all'utilizzo del **mezzo di trasporto** per raggiungere il luogo di lavoro, data la maggior incidenza tra i pendolari residenti in uscita dell'uso dei mezzi di trasporto collettivi (quasi il 17%, contro il 6% dei pendolari in entrata), col treno in particolare usato dal 12,3% (contro il 3,2% dei pendolari in entrata).

Non ci sono però solo differenze tra i due gruppi di pendolari, ma anche analogie. Una riguarda la **distribuzione per classi di età**, e che vede in entrambi i casi ingressi/uscite una concentrazione del fenomeno (circa il 60%) nella fascia da 35 a 54 anni; sono invece il 30% circa i pendolari più giovani, fino a 34 anni, e poco più del 10% quelli oltre i 55 anni.

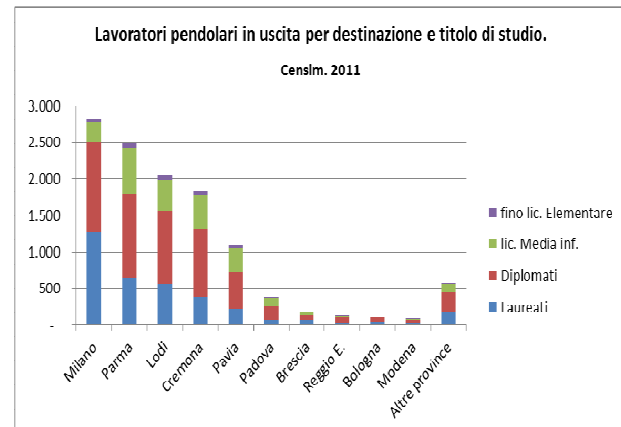
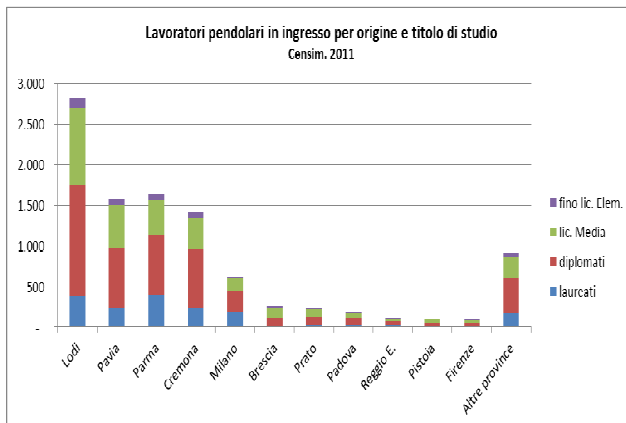
In termini di dinamica intercensuaria 2001-2011, si rilevano tuttavia meno giovani tra i pendolari in uscita piacentini per motivi di lavoro: quelli fino a 34 anni, che erano il 38% circa nel 2001, scendono infatti al 26% nel 2011, ben dodici punti percentuali in meno. Arretrano soprattutto quelli della classe da 25 a 34 anni, dal 32 al 22 per cento.



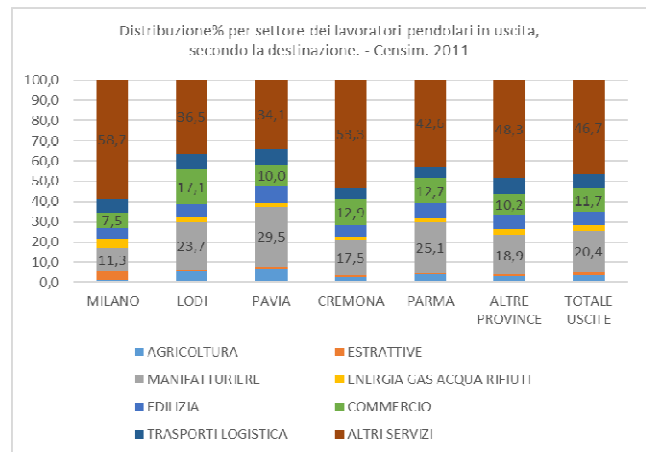
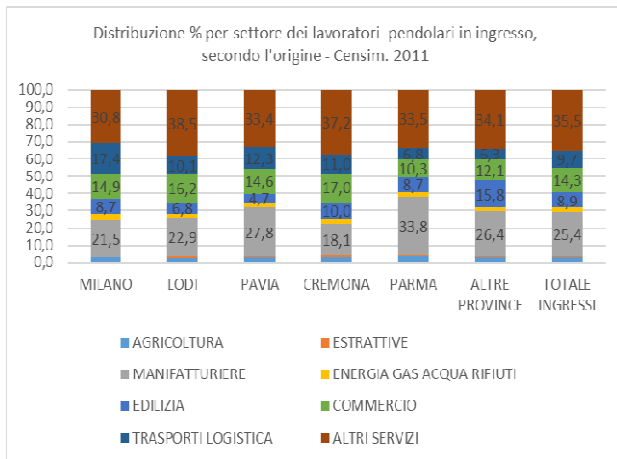
Sostanzialmente uguale, sia tra chi entra che tra chi esce, è infine anche la quota di pendolari con un **lavoro di tipo dipendente**, l'84%, mentre lavoratori autonomi, imprenditori e professionisti incidono per il restante 16%.

Se questi dati rappresentano una media riferita al totale dei pendolari, andando ad analizzare le singole relazioni tra l'area piacentina e i territori limitrofi (si vedano le tabelle nelle pagine seguenti), emergono ovviamente aspetti più specifici:

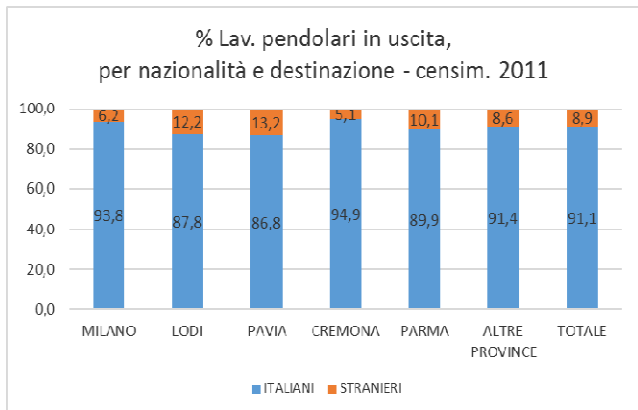
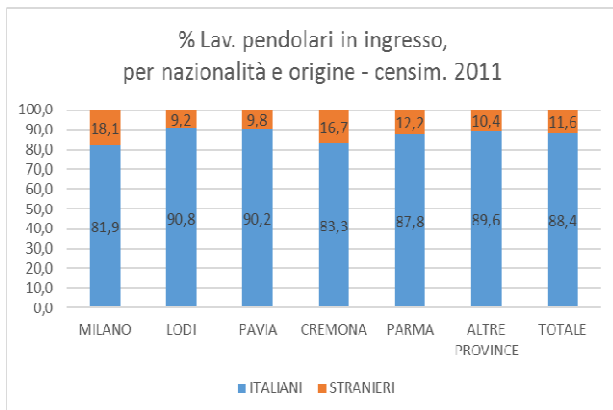
- così, con riferimento all'**area metropolitana milanese**, si può notare che tra i pendolari residenti in uscita ben il 45% è laureato, ed il 53% è occupato in professioni a medio-alta qualificazione, oltre che impiegato nel terziario (avanzato); mentre tra i pendolari in ingresso provenienti da Milano (80% maschi) sono molto elevate le percentuali degli operai (36%), di coloro che sono occupati nell'industria, nell'edilizia e nella logistica (oltre il 50% nel complesso), e dei pendolari di origine straniera (18%). Si segnala inoltre l'elevato utilizzo tra i pendolari in uscita del mezzo pubblico per raggiungere il luogo di lavoro, ben il 45% (di cui treno 35%), contro il 13% di quelli in entrata;



- nell'interscambio con la **provincia di Parma** invece, i pendolari piacentini in uscita si qualificano - da un lato - per l'incidenza significativa della componente femminile (oltre 40%) e di coloro che sono occupati nel terziario (43%), ma anche - dall'altro lato - per la presenza di figure operaie (38%); il dato sugli operai è però ancor più elevato tra i pendolari in ingresso a Piacenza (42%), e che infatti trovano un'ampia collocazione nell'industria (37%). Sono in equilibrio d'altra parte i dati riferiti ad entrati e usciti con riguardo ai titoli di studio più elevati (è del 25% circa in entrambi i casi la quota dei laureati) ed alle professioni a maggior qualificazione (27-28 per cento);



- i flussi del pendolarismo da/verso la **provincia di Lodi** vedono, in ingresso a Piacenza, quote significative di persone giovani (35% sono i pendolari fino a 34 anni, contro il 23% di quelli in uscita), in possesso di titoli di studio non elevati (38% i pendolari con un livello di istruzione fino alla licenza media, contro il 24%) e con una professione di tipo operaio (43% contro 31%); in uscita, verso Lodi, è invece più alta la presenza della componente femminile (41% contro 34%), ma anche la quota di pendolari stranieri (12% contro 9%), mentre risultano sostanzialmente allineate le strutture dell'occupazione di entrati e usciti suddivise per i settori principali (industria, commercio, altri servizi);



- anche tra i pendolari piacentini (in uscita) che lavorano nel **cremonese** è molto alta la quota di donne (oltre il 45%), mentre a livello di titoli di studio prevalgono i diplomati (51%) e a livello settoriale gli impiegati nel terziario (53%); invece, i pendolari cremonesi (in ingresso) che arrivano a Piacenza si distinguono per l'incidenza significativa degli stranieri (17%), delle professioni operaie (41%) e degli occupati nel commercio (17%);
- per quanto riguarda infine le relazioni con l'**area pavese** è possibile registrare un generale equilibrio tra la composizione percentuale dei pendolari in ingresso e quella dei pendolari in uscita, in particolare per quanto riguarda la presenza della componente femminile (34% in entrambi i casi), dei giovani (fino a 34 anni: attorno al 30%), del lavoro operaio (circa 46-48 per cento), e dell'occupazione nel settore industriale (32-33%) e terziario (33-34%).

STRUTTURA 2011 (INCIDENZA %)	PENDOLARI IN INGRESSO DA ALTRE PROVINCE - TOTALE	PENDOLARI IN USCITA VERSO ALTRE PROVINCE - TOTALE
TOTALE PENDOLARI	9985	11.753
% STRANIERI	11,6	8,9
% DONNE	31,6	37,5
% FINO A 34 ANNI	31,3	26,4
% OLTRE 54 ANNI	10,9	11,2
% LAUREATI	17,3	30,1
% DIPLOMATI	46,7	46,6
% FINO LICENZA MEDIA	36,0	23,3
% AGRICOLTURA	2,9	3,6
% INDUSTRIA	28,7	24,7
% EDILIZIA	8,9	6,6
% COMMERCIO	14,3	11,7
% TRASPORTI-LOGISTICA	9,7	6,7
% ALTRI SERVIZI	35,5	46,7
% OPERAI	43,5	30,3
% LAVORO UFFICIO	11,8	14,4
% ATTIVITA' DI VENDITA	14,7	13,1
% ATT. MEDIO-ALTA QUALIF.	23,3	34,5
% LAVORO DIPENDENTE	84,3	83,9
% LAVORO INDIPENDENTE	15,7	16,1
% TRENO	3,2	12,3
% AUTOBUS	2,7	4,4
% AUTO	91,3	81,3

Fonte: elaborazioni Provincia di Piacenza su microdati ISTAT - Censimento Popolazione 2011

STRUTTURA 2001 (INCIDENZA %)	PENDOLARI IN INGRESSO DA ALTRE PROVINCE - TOTALE	PENDOLARI IN USCITA VERSO ALTRE PROVINCE - TOTALE
TOTALE PENDOLARI	6.345	9.268
% STRANIERI	4,1	2,7
% DONNE	29,2	35,2
% FINO A 34 ANNI	35,3	37,8
% OLTRE 54 ANNI	7,6	6,7
% LAUREATI	12,2	24,4
% DIPLOMATI	42,9	48,4
% FINO LICENZA MEDIA	44,8	27,2
% AGRICOLTURA	2,4	1,5
% INDUSTRIA	34,4	30,9
% EDILIZIA	8,5	5,6
% COMMERCIO	17,4	13,1
% TRASPORTI-LOGISTICA	3,3	7,1
% ALTRI SERVIZI	34,0	41,9
% OPERAI	38,3	25,8
% LAVORO UFFICIO	7,5	10,9
% ATTIVITA' DI VENDITA	13,9	11,0
% ATT. MEDIO-ALTA QUALIF.	26,0	39,3
% LAVORO DIPENDENTE	82,5	86,2
% LAVORO INDIPENDENTE	17,5	13,8
% TRENO	5,5	18,0
% AUTOBUS	2,7	4,2
% AUTO	89,1	75,9

Fonte: elaborazioni Provincia di Piacenza su microdati ISTAT - Censimento Popolazione 2001

STRUTTURA 2011 (INCIDENZA %)	PENDOLARI IN INGRESSO DALLA PROVINCIA DI MILANO	PENDOLARI IN USCITA VERSO LA PROVINCIA DI MILANO
(valore assoluto)	620	2818
% STRANIERI	18,1	6,2
% DONNE	20,3	32,2
% FINO A 34 ANNI	28,1	25,5
% OLTRE 54 ANNI	13,2	11,3
% LAUREATI	28,9	45,2
% DIPLOMATI	42,3	43,9
% FINO LICENZA MEDIA	28,8	11,0
% AGRICOLTURA	2,8	1,2
% INDUSTRIA	25,4	20,2
% EDILIZIA	8,7	5,8
% COMMERCIO	14,9	7,5
% TRASPORTI-LOGISTICA	17,4	6,6
% ALTRI SERVIZI	30,8	52,6
% OPERAI	36,4	13,7
% LAVORO UFFICIO	13,8	18,8
% ATTIVITA' DI VENDITA	7,9	5,4
% ATT. MEDIO-ALTA QUALIF.	30,0	52,7
% LAVORO DIPENDENTE	82,8	82,9
% LAVORO INDIPENDENTE	17,2	17,1
% TRENO	10,5	35,3
% AUTOBUS	3,1	9,5
% AUTO	83,1	54,2

Fonte: elaborazioni Provincia di Piacenza su microdati ISTAT - Censimento Popolazione 2011

STRUTTURA 2011 (INCIDENZA %)	PENDOLARI IN INGRESSO DALLA PROVINCIA DI PARMA	PENDOLARI IN USCITA VERSO LA PROVINCIA DI PARMA
(valore assoluto)	1634	2505
% STRANIERI	12,2	10,1
% DONNE	30,1	40,6
% FINO A 34 ANNI	32,5	32,9
% OLTRE 54 ANNI	11,8	9,3
% LAUREATI	24,2	25,8
% DIPLOMATI	44,9	45,5
% FINO LICENZA MEDIA	30,9	28,7
% AGRICOLTURA	3,7	3,9
% INDUSTRIA	37,0	27,9
% EDILIZIA	8,7	7,1
% COMMERCIO	10,3	12,7
% TRASPORTI-LOGISTICA	6,8	5,7
% ALTRI SERVIZI	33,5	42,7
% OPERAI	42,4	37,8
% LAVORO UFFICIO	10,1	12,6
% ATTIVITA' DI VENDITA	10,7	16,7
% ATT. MEDIO-ALTA QUALIF.	28,8	26,9
% LAVORO DIPENDENTE	84,4	85,5
% LAVORO INDIPENDENTE	15,6	14,5
% TRENO	5,4	10,8
% AUTOBUS	1,2	4,5
% AUTO	90,6	82,8

Fonte: elaborazioni Provincia di Piacenza su microdati ISTAT - Censimento Popolazione 2011

STRUTTURA 2011 (INCIDENZA %)	PENDOLARI IN INGRESSO DALLA PROVINCIA DI LODI	PENDOLARI IN USCITA VERSO LA PROVINCIA DI LODI
(valore assoluto)	2827	2054
% STRANIERI	9,2	12,2
% DONNE	34,4	40,7
% FINO A 34 ANNI	34,5	22,8
% OLTRE 54 ANNI	8,4	12,1
% LAUREATI	13,6	31,7
% DIPLOMATI	48,6	44,2
% FINO LICENZA MEDIA	37,8	24,1
% AGRICOLTURA	2,3	5,5
% INDUSTRIA	26,1	26,9
% EDILIZIA	6,8	6,3
% COMMERCIO	16,2	17,1
% TRASPORTI-LOGISTICA	10,1	7,7
% ALTRI SERVIZI	38,5	36,5
% OPERAI	43,3	30,9
% LAVORO UFFICIO	13,5	13,0
% ATTIVITA' DI VENDITA	17,2	15,7
% ATT. MEDIO-ALTA QUALIF.	20,4	32,2
% LAVORO DIPENDENTE	86,3	85,3
% LAVORO INDIPENDENTE	13,7	14,7
% TRENO	1,7	5,1
% AUTOBUS	1,9	1,6
% AUTO	92,5	91,4

Fonte: elaborazioni Provincia di Piacenza su microdati ISTAT - Censimento Popolazione 2011

STRUTTURA 2011 (INCIDENZA %)	PENDOLARI IN INGRESSO DALLA PROVINCIA DI CREMONA	PENDOLARI IN USCITA VERSO LA PROVINCIA DI CREMONA
(valore assoluto)	1419	1830
% STRANIERI	16,7	5,1
% DONNE	32,7	45,4
% FINO A 34 ANNI	34,0	25,4
% OLTRE 54 ANNI	10,2	10,8
% LAUREATI	16,3	20,9
% DIPLOMATI	51,8	51,0
% FINO LICENZA MEDIA	31,9	28,1
% AGRICOLTURA	3,0	2,4
% INDUSTRIA	21,9	20,2
% EDILIZIA	10,0	5,5
% COMMERCIO	17,0	12,9
% TRASPORTI-LOGISTICA	11,0	5,6
% ALTRI SERVIZI	37,1	53,4
% OPERAI	40,9	31,1
% LAVORO UFFICIO	11,2	14,7
% ATTIVITA' DI VENDITA	19,4	17,6
% ATT. MEDIO-ALTA QUALIF.	22,4	30,6
% LAVORO DIPENDENTE	84,9	84,8
% LAVORO INDIPENDENTE	15,1	15,2
% TRENO	1,1	1,3
% AUTOBUS	3,6	1,4
% AUTO	92,8	93,1

Fonte: elaborazioni Provincia di Piacenza su microdati ISTAT - Censimento Popolazione 2011

STRUTTURA 2011 (INCIDENZA %)	PENDOLARI IN INGRESSO DALLA PROVINCIA DI PAVIA	PENDOLARI IN USCITA VERSO LA PROVINCIA DI PAVIA
(valore assoluto)	1578	1099
% STRANIERI	9,8	13,2
% DONNE	33,9	33,6
% FINO A 34 ANNI	29,9	27,3
% OLTRE 54 ANNI	9,5	11,6
% LAUREATI	14,4	20,9
% DIPLOMATI	47,6	45,8
% FINO LICENZA MEDIA	38,0	33,3
% AGRICOLTURA	3,1	6,5
% INDUSTRIA	32,0	32,7
% EDILIZIA	4,7	8,5
% COMMERCIO	14,6	10,0
% TRASPORTI-LOGISTICA	12,3	8,2
% ALTRI SERVIZI	33,3	34,1
% OPERAI	46,7	45,6
% LAVORO UFFICIO	10,9	12,6
% ATTIVITA' DI VENDITA	15,4	9,4
% ATT. MEDIO-ALTA QUALIF.	22,5	24,9
% LAVORO DIPENDENTE	84,2	82,2
% LAVORO INDIPENDENTE	15,8	17,8
% TRENO	1,8	2,7
% AUTOBUS	1,3	1,5
% AUTO	95,0	93,9

Fonte: elaborazioni Provincia di Piacenza su microdati ISTAT - Censimento Popolazione 2011

L'EVOLUZIONE DELLE COMPONENTI DEL SALDO

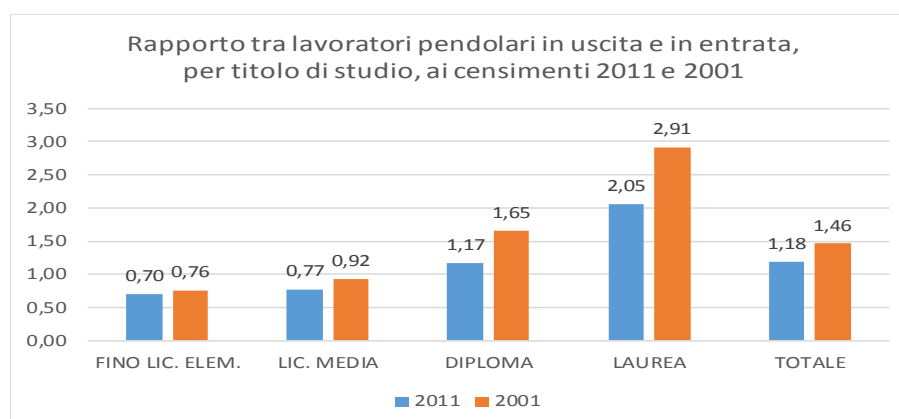
Il miglioramento del saldo che si è osservato all'inizio di queste pagine risulta diversamente connotato a seconda delle variabili che si prendono in considerazione.

Rispetto ad esempio ai **titoli di studio**, è vero che riduciamo lo svantaggio sui diplomi (saldo negativo più che dimezzato, da -1.800 a -800 circa), ma è anche vero che aumentiamo il deficit sulle lauree (il saldo negativo è in crescita, da -1.500 a -1.800 circa), mentre d'altra parte aumentiamo il saldo positivo per i titoli più bassi (fino alla licenza media), collegati generalmente a lavori a bassa qualifica. Il territorio piacentino continua quindi ad esportare in proporzione molti più pendolari laureati di quanti ne riceva (particolarmente con riferimento all'area metropolitana milanese), ma è anche vero che questo rapporto migliora nel tempo a nostro favore, da 3 in uscita per 1 in entrata nel 2001 a 2 a 1 nel 2011.

Pendolari extra-provinciali per motivi di lavoro, in entrata e in uscita, per **titolo di studio**, ai Censimenti 2011 e 2001. Provincia di Piacenza.

TITOLO DI STUDIO		FINO LIC. ELEM.	LIC MEDIA	DIPLOMA	LAUREA	TOTALE
2011	INGRESSI	492	3.102	4.667	1.724	9.985
	USCITE	345	2.397	5.479	3.532	11.753
	SALDO	147	705	- 812	- 1.808	- 1.768
2001	INGRESSI	557	2.287	2.724	777	6.345
	USCITE	424	2.099	4.485	2.260	9.268
	SALDO	133	188	- 1.761	- 1.483	- 2.923

Fonte: elaborazioni Provincia di Piacenza su dati ISTAT, censimenti popolazione



Con riferimento invece alle **classi di età**, i progressi del saldo sono dovuti certamente ai miglioramenti riferiti ai pendolari più giovani (fino a 24 anni, da 25 a 34 anni e da 35 a 44 anni), e che vanno a più che compensare l'evoluzione negativa registrata per i pendolari più anziani (45-54 anni e oltre 55 anni).

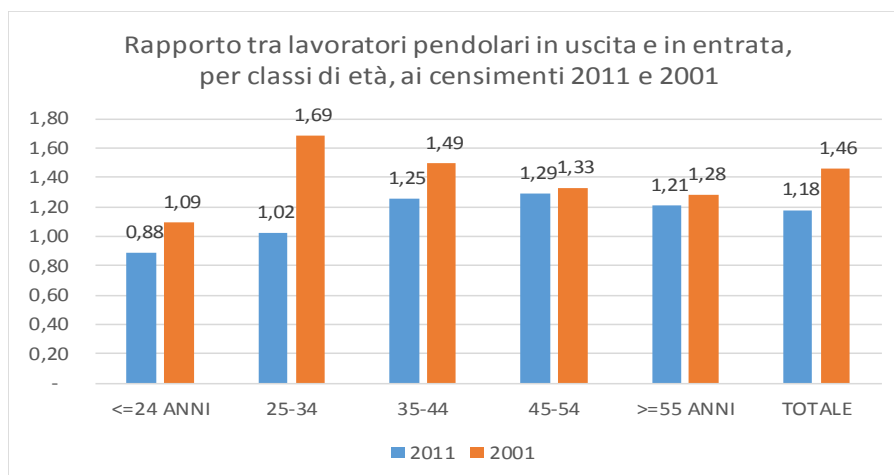
Si noti in particolare il quasi totale azzeramento del saldo negativo dei 25-34enni, da -1.220 a -58. Il saldo della classe 25-34 anni migliora tuttavia non solo perché aumentano gli ingressi dei pendolari da fuori provincia (da 1.800 a 2.500 circa) ma anche perché si riducono consistentemente - come già osservato nelle pagine precedenti - le uscite dei giovani pendolari piacentini (da 3.000 a 2.500), in controtendenza tra l'altro con le dinamiche generali espansive che contraddistinguono le altre classi di età. Resta da capire il motivo di tale contrazione, se la minor

presenza sul mercato del lavoro dei nostri 25-34enni è cioè riconducibile ad aumentate difficoltà di contesto (in sintonia con l'aumento del tasso di disoccupazione giovanile) oppure a scelte volontarie che li hanno portati col tempo ad escludere determinate situazioni lavorative (fare il pendolare), oppure ancora a maggiori capacità di assorbimento del nostro sistema economico locale rispetto ai lavoratori di questa fascia d'età.

Pendolari extra-provinciali per motivi di lavoro, in entrata e in uscita, per **classi di età**, ai Censimenti 2011 e 2001. Provincia di Piacenza.

CLASSI DI ETA'		<=24 ANNI	25-34	35-44	45-54	>=55 ANNI	TOTALE
2011	INGRESSI	642	2.484	3.113	2.655	1.091	9.985
	USCITE	568	2.542	3.898	3.429	1.316	11.753
	SALDO	74	- 58	- 785	- 774	- 225	- 1.768
2001	INGRESSI	457	1.781	2.052	1.570	485	6.345
	USCITE	499	3.001	3.063	2.085	620	9.268
	SALDO	- 42	- 1.220	- 1.011	- 515	- 135	- 2.923

Fonte: elaborazioni Provincia di Piacenza su dati ISTAT, censimenti popolazione



In relazione al **genere**, il saldo entrati-usciti migliora invece grazie alla dinamica della componente maschile, che evidenzia infatti un recupero (da -1.500 nel 2001 a -500 circa nel 2011) nettamente superiore a quello registrato dalla componente femminile (da -1.400 a -1.250). In particolare, se il nostro territorio vede aumentare tra i due censimenti il saldo negativo per le donne pendolari lavoratrici nei confronti delle province di Parma, Cremona e Milano, quindi con un aumento del grado di dipendenza rispetto a questi contesti, d'altra parte tale saldo segna un deciso progresso con riferimento a Lodi, Pavia e all'aggregato "altre province".

Pendolari extra-provinciali per motivi di lavoro, in entrata e in uscita, per **genere**, ai Censimenti 2011 e 2001. Provincia di Piacenza.

GENERE		MASCHI	FEMMINE	TOTALE
2011	INGRESSI	6.832	3.153	9.985
	USCITE	7.341	4.412	11.753
	SALDO	- 509	- 1.259	- 1.768
2001	INGRESSI	4.494	1.851	6.345
	USCITE	6.008	3.260	9.268
	SALDO	- 1.514	- 1.409	- 2.923

Fonte: elaborazioni Provincia di Piacenza su dati ISTAT, censimenti popolazione

